

Progetto di “Educazione alla Cittadinanza e alla Legalità” in memoria delle Vittime del
Dovere

DA UNA GOCCIA ... IL MARE!

Salve a tutti, sono Luca, ho 22 anni e oggi vi racconterò la mia storia. Due anni fa ho aperto la mia azienda di informatica nei pressi di Napoli e fin lì tutto bene. Dopo circa un anno però, sono iniziati i problemi. Ricordo ancora quel giorno come se fosse ieri. Sembrava una serata come tante, ma non fu così... Avevo appena chiuso l'ufficio ed ero pronto a tornare a casa, quando due ragazzi dall'aspetto alquanto losco si avvicinarono. Con tono minaccioso e spavaldo si presentarono : << Da oggi tu appartieni a noi. Metà del tuo guadagno sarà nostro !>> <<Perché dovrei farlo? Chi siete?>> <<Perché qui comandiamo noi, questo è il nostro territorio. Noi siamo la Camorra e se non fai quello che ti diciamo, la tua vita e quella dei tuoi cari sarà in pericolo>>. Lì capì una cosa, che la mia vita sarebbe cambiata... Ero entrato in un percorso di delinquenza e illegalità, ero entrato nel mondo buio della criminalità organizzata ...Mafia, Camorra, 'Ndrangheta, tutti pezzi dello stesso puzzle che hanno un solo fine: il potere . Quante volte avevo sentito ai TG notizie riguardanti queste organizzazioni criminali e i loro sporchi affari? Quante volte avevo appreso di innocenti feriti o addirittura morti per via delle loro faide? Quante volte mi ero chiesto il perché di tutto ciò? Nella mia mente si susseguivano in modo tempestoso i miei pensieri. Perché nonostante molteplici arresti e processi esemplari, tutto questo persiste ancora? Dov'è lo Stato in questo momento? Perché mi sento solo e terrorizzato? Forse chissà, allo Stato va bene così... Viviamo in un tempo dove il cattivo diventa “eroe” e l'eroe diventa “l'ingenuo”. Dove si acclama una serie televisiva come Gomorra e vi si rendono “eroi” i suoi personaggi. Tutto ciò avviene però anche grazie alla collaborazione inconsapevole di una televisione “cattiva maestra”, che in nome di una guerra di odiens non fa altro che dare sempre più prestigio a serie televisive o film di questo genere, senza sapere che vengono prese come “esempio” dai giovani. Proprio i giovani d'oggi infatti preferiscono essere l'eroe “cattivo” piuttosto che quello buono. Perché? Perché fa “fighi”, rende popolari, ti fa essere “uomo”. Si può fermare tutto questo? Credo che la risposta stia in ognuno di noi. Personalmente inizialmente ho ceduto, ma stavo male! Così dopo qualche mese, dopo aver riflettuto profondamente ho fatto la scelta migliore, anche se per molti incomprensibile “HO DENUNCIATO” . Sì esatto, ho detto “BASTA!”. BASTA a tutto questo, BASTA a

sentirmi prigioniero, anche se sarà difficile e resterò solo voglio combattere. Vi starete chiedendo perché abbia fatto tutto ciò, rinunciando dunque alla mia libertà e alla mia vita così come la conoscevo. L'ho fatto perché non avevo più la MIA vita, bisognava farlo, bisognava fermali, altrimenti dopo di me, a chi altro sarebbe toccato? Ho avuto il coraggio di osare. Un coraggio che mi ha privato e mi priva tutt'ora di tante cose. Vivo sotto protezione ventiquattro ore su ventiquattro, ma va bene così. Perché so di aver fatto la cosa giusta, perché anche se vivo sotto scorta, mi sento libero e so che grazie a me, tante altre persone non verranno derubate della propria dignità . Non mi sento né eroe né antieroe, ma semplicemente una piccola goccia che molti seguiranno.... e tante gocce creano un fiume che scorre impetuoso e puro fino al mare!

Autore: Alessandro Magliacane

Classe: 4°A INFORMATICA

Scuola: ISIS "A.Volta" Aversa

Referente: Prof.ssa Monika Wilmer